

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DEL 30/01/2014

N° 16

OGGETTO:

Piano della Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità per il triennio 2014/2016 - Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2014/2016 - Approvazione - Codice Speciale di Comportamento -

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, addì TRENTA del mese di GENNAIO alle ore 12:10 in Imperia, in una Sala posta nel Palazzo della Provincia, previo esaurimento delle formalità di legge, si è riunita la GIUNTA PROVINCIALE, con la partecipazione dei Signori:

NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
SAPPA LUIGI	X	
ARIMONDO ORNELLA	X	
BALLESTRA GIOVANNI	X	
BARABINO CRISTINA	X	
CEPPI PAOLO SECONDO	X	
LEUZZI GIUSEPPE PAOLO	X	
PAROLINI ANTONIO	X	
PORRO MARIANO	X	
TOTALE	8	0

Interviene e partecipa alla seduta il DOTT. ADOLFO BENEDETTO - Segretario Generale Reggente.

Il DOTT. SAPPA LUIGI - Presidente, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Su proposta del Presidente, relatore;

Evidenziato che:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, contenente “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” all’articolo 1 comma 8 prevede che l’organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adotti – entro il 31 gennaio di ogni anno – il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione** con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- La deliberazione n. 12 del 22 gennaio 2014 della CIVIT/ANAC ha espresso l’avviso che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetti alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto nel Piano nazionale Anticorruzione;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25 gennaio 2013, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- le linee di indirizzo del Comitato interministeriale (DPCM 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012;
- la Deliberazione n. 72 del 11/09/2013 della CIVIT (ora ANAC) con la quale è stato approvato il **Piano Nazionale Anticorruzione**;

Considerato che:

- la suddetta legge individua, in ambito nazionale, l’Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato dall’organo di indirizzo politico, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:
 1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
 2. aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
 3. creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

inoltre, indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Visto, inoltre,

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 , emanato dal Governo su delega della sopra citata Legge 190/2012, *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* il quale fa obbligo ad ogni amministrazione (art. 10, comma 1,) di adottare un “programma triennale per la trasparenza e l’integrità”, da aggiornare annualmente, indicante le iniziative per garantire:
 - a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT ora ANAC);
 - b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità;

Atteso che

- che ai sensi dell’art. 10, comma 2 del sopra citato Decreto Legislativo n. 33/2013 il “programma triennale per la trasparenza e l’integrità” deve inoltre definire le misure, i modi e le iniziative finalizzati all’attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all’art. 43, comma 3, del decreto e ai sensi dell’art. 10, comma 2, lo stesso costituisce di norma una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;

Preso atto

- Che la Giunta Provinciale con atto deliberativo n. 148 del 20 giugno 2013 ha approvato il Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità per il Periodo 2013/2015 e provveduto alla nomina del Responsabile della Trasparenza nella figura del Funzionario Dott.ssa Pellegrina Marengo;
- Che il Responsabile sopra citato ha provveduto ad aggiornare il Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità per il triennio 2014/2016 di cui si allega copia al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell’Illegalità per il triennio 2014/2016 – composto da n. 14 articoli - , allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - predisposto dal Segretario Generale Reggente - contenente le misure in materia di prevenzione alla corruzione e ritenuto doverlo approvare prevedendo fin d’ora integrazioni ed aggiornamenti sulla base delle disposizioni che saranno emanate;

Evidenziato che:

- in data 28 gennaio c.a. la bozza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità per il triennio 2014/2016 è stato sottoposto all'esame delle Commissioni Consiliari – in seduta consultiva – ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale e delle Commissioni;

Dato atto che

- le Commissioni Consiliari, così come si evince dal relativo Verbale, a seguito di un attento esame del Piano, hanno espresso parere favorevole a condizione che vengano recepite le seguenti modifiche e integrazioni nello specifico del disposto:
 - dell'articolo 5 al comma 3 con l'inserimento, dopo l'approvazione da parte della Giunta, dell'obbligo di dare comunicazione al Consiglio dell'approvazione del Piano;
 - dell'articolo 6 comma 1 con la previsione che la rotazione degli incarichi avvenga “ove possibile **ed opportuno**”;
 - e che si provveda, in tempi brevi, a una nuova mappatura dei rischi così come indicato nell'articolo 7 comma 2 del suddetto Piano;

Rilevato che

- esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:
 - a) Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
 - b) Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni);
 - c) Rispetto dei termini dei procedimenti;
 - d) Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
 - e) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
 - f) Adempimento degli obblighi previsti dal “Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici” sottoscritto tra questo Ente, la Prefettura di Imperia e i Comuni del territorio provinciale il 24 ottobre 2011 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;
- Al succitato Piano viene allegato, altresì, per costituirne parte integrante e sostanziale, il Codice Speciale di Comportamento dei Dipendenti della Provincia di Imperia approvato con Delib. G. P. n.305 del 12/12/2013, predisposto secondo le indicazioni contenute nel DPR n. 62/2013;

Visto il parere in merito alla regolarità tecnica del Responsabile della Prevenzione della Corruzione – Segretario Generale Reggente - riportato in calce alla presente proposta - reso ai sensi di quanto stabilito dall'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 -, ed espresso successivamente al controllo di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 147 bis del TUEL;

Vista l'allegata comunicazione firmata digitalmente dal Responsabile del Settore Finanziario – rilasciata previo controllo di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 147 bis del TUEL - resa ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i con la quale si attesta che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e non si rilevano aspetti contabili previsti dall'art. 153 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Richiamato quanto disposto dalla Legge n. 190/ 2012, dal D.Lgs.n. 33/2013 e dal D.Lgs.n. 39/2013;

Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge dai componenti presenti, regolarmente accertati dal Presidente che ne proclama anche l'esito ad ogni effetto,

DELIBERA

- 1) **Di approvare**, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità per il triennio 2014/2016, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) **Di approvare** il Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2014/2016 allegato a detto Piano per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 3) **Di dare atto** che al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità per il triennio 2014/2016 viene allegato parte integrante e sostanziale, altresì, il Codice Speciale di Comportamento dei dipendenti della Provincia di Imperia approvato dalla Giunta Provinciale con atto n.305 del 12/12/2013.
- 4) **Di disporre** che la presente deliberazione - corredata dai documenti sopra elencati - venga comunicata al Consiglio Provinciale nella sua prima seduta utile.
- 5) **Di disporre** l'adempimento delle azioni previste nei documenti sopra elencati in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- 6) **Di trasmettere** a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, il presente Piano Triennale al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai Dirigenti/Responsabili del Settore per i successivi adempimenti di competenza, nonché all'Organismo Unico di Valutazione.

- 7) **Disporre** la formale presa d'atto del piano da parte dei Dirigenti e, a cura degli stessi, la successiva capillare diffusione presso i dipendenti provinciali.
- 8) **Di pubblicare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione permanentemente sul sito web istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".
- 9) **Di dare atto che** il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato normativo vigente.

Successivamente

LA GIUNTA PROVINCIALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere in merito vista la scadenza imminente prevista dalla norma;

Visto l'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi ed accertati nelle forme di legge, regolarmente accertati dal Presidente che ne proclama l'esito ad ogni effetto;

D I C H I A R A

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Parere favorevole di regolarità tecnica espresso sul presente atto – previo controllo di regolarità e correttezza amministrativa - ai sensi degli artt. 49, 1° comma e 147 bis del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 firmato digitalmente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione Dott. Benedetto ADOLFO in data 29/01/2014.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
DOTT. SAPPÀ LUIGI

IL SEGRETARIO
DOTT. ADOLFO BENEDETTO